

Salone dell'orientamento 2006, un successo

Pubblicato: Giovedì 9 Novembre 2006

Un successo. Nelle cifre, nella qualità, nel valore del servizio offerto. C'è grande soddisfazione nei commenti di **Paola Turchelli**, vicepresidente e assessore all'istruzione della Provincia di Novara, e di **Valeria Galli**, assessore alla formazione professionale, alla conclusione dell'edizione 2006 di "**Conosci per capire**", il salone dell'orientamento per gli studenti delle scuole medie che per cinque giorni ha catalizzato l'attenzione del capoluogo e del territorio provinciale intorno ai mondi della scuola.

"E' proprio questo – commenta Turchelli – l'aspetto che mi sembra maggiormente da sottolineare: abbiamo offerto un terreno concreto di incontro tra la città e le scuole, tra il territorio della Provincia e il suo sistema scolastico. Un'occasione che, ne siamo certi, ha rappresentato una scoperta, che ha portato all'attenzione di tutti i cittadini una realtà vivace, pronta a spendersi su un progetto in cui crede e a mettersi al servizio degli altri".

Il Salone dell'orientamento chiude con numeri davvero da record. Nei cinque giorni di apertura sono stati oltre 2200 gli studenti delle scuole medie di tutta la provincia a visitare gli stand che illustravano l'offerta formativa delle scuole medie superiori e delle agenzie di formazione professionale. Altissimo è stato il numero degli studenti che hanno usufruito anche del servizio di consulenza offerto dagli psicologi di Minotauro, Istituto dei codici affettivi di Milano, fondato dal prof. Fornari e dal prof Pietropolli Charmet: circa 40 classi per un totale di 783 studenti.

"Ma molto alto –aggiunge Galli – è stato anche il numero dei genitori che hanno chiesto di incontrare gli psicologi: oltre 130 persone che sono venute al Salone nelle giornate di sabato e domenica".

La presenza delle famiglie è stata la nota positiva più evidente. "Nel fine settimana – dice ancora la vicepresidente Turchelli – il salone del Borsa è stato affollatissimo, soprattutto da genitori che hanno accompagnato i loro figli, spesso per una seconda visita dopo quella effettuata con gli insegnanti. Questo mi sembra un segnale significativo di

quanto la scelta dell'indirizzo di studi sia avvertito dalle famiglie come uno snodo fondamentale della vita dei ragazzi e di quanto ci sia bisogno di sostegno e di collaborazione per compiere questa scelta nel modo più consapevole”.

“Dobbiamo ringraziare – aggiungono Turchelli e Galli – tutti i dirigenti scolastici della provincia che hanno creduto in questo progetto e lo hanno costruito con noi, e i docenti e gli studenti delle scuole presenti con i propri stand, che hanno prestato volontariamente la propria opera anche di sabato e di domenica. Un ringraziamento va anche a tutto il personale dei settori Formazione Professionale, Istruzione e Edilizia della Provincia che ha lavorato con grande intensità per questo evento, non solo nei giorni del Salone, ma in tutta la lunga e laboriosa fase preparatoria. Il nostro lavoro continua, per mettere in campo fino in fondo il ruolo della Provincia come soggetto attivo, di elaborazione di idee, di produzione culturale, di promozione dell'innovazione in un settore, quello della scuola e della formazione, che noi consideriamo strategico”.

[Redazione VareseNews](#)

redazione@varesenews.it